





Sviluppo sostenibile delle
zone di pesca

asse

4



MISURA 4.1

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

1. Finalità della misura

Nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, il Fondo europeo per la pesca finanzia azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle zone di pesca.

Le misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mirano a mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché a preservare e incrementare l'occupazione sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale connesse ai mutamenti in atto nel settore ittico, promuovendo la qualità dell'am-

biente costiero e la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.

2 Interventi ammissibili

Le zone di pesca eleggibili per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Costiera (GAC) sono un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale. Pertanto, il territorio interessato da un gruppo dovrebbe essere omogeneo e rappresentare, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo di una determinata zona interessata dalla pesca.

Queste zone, sulle quali può operare un Gruppo di Azione devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti;
- b) il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2%;



c) nel periodo 2000-2006 la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore(KW).

Strategia

I GAC definiscono la strategia di sviluppo locale in un piano di sviluppo locale (PSL).

Tale strategia deve essere coerente con le esigenze del settore della pesca e dell'acquacoltura, soprattutto sotto il profilo socioeconomico, sostenibile, e complementare ad altri interventi effettuati nel settore interessato.

Individuata l'area di intervento, con il piano di sviluppo locale si definiscono le azioni da effettuare tra quelle che afferiscono agli assi 1, 2, 3 e 4 del Programma operativo FEP ad eccezione delle misure di l'arresto definitivo e temporaneo delle attività di pesca. Le azioni da mettere in campo possono essere scelte tra quelle di seguito evidenziate:

Azioni rientranti in ambito competitività

- rafforzamento della competitività delle zone di pesca attraverso la ristrutturazione e il riorientamento delle attività ittiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo;
- diversificazione delle attività mediante la promozione coordinata delle pluriattività dei pescatori creando posti di lavoro aggiuntivi e riconversione degli addetti verso attività del territorio esterne al settore della pesca;
- sostegno delle infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità di pescatori;
- valorizzazione dei prodotti ittici locali attraverso il miglioramento e l'integrazione della filiera con la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici di qualità e le opportunità effettive di sviluppo del mercato locale (vendita diretta, punti vendita, fiere e manifestazioni enogastronomiche, esercizi di ristorazione e di ospitalità turistica) e verso mercati esterni al territorio del GAC con attività di marketing territoriale di promozione congiunta di produzioni alimentari locali, di offerta turistica e di offerta ricreativa e culturale.

Azioni relative alla gestione dell'ambiente/territorio

- tutela dell'ambiente nelle zone di pesca per conservare l'attrattività, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con l'attività di pesca e acquacoltura, preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;

Azioni relative alla qualità della vita/diversificazione

- sviluppo della ricettività turistica tematica del territorio/ittiturismo;
- servizi e attività ricreative e culturali;
- iniziative finalizzate al marketing territoriale.

Azioni di cooperazione transnazionale

- attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi al fine di promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione che favoriscono l'istituzione di reti volte alla divulgazione di esperienze e scambio delle migliori pratiche

3 Soggetti ammissibili a finanziamento

I Gruppi di azione costiera

In ambito locale, in una zona individuata opera il Gruppo di azione costiera. I GAC sono intesi come un soggetto, espressione di un partenariato pubblico e privato dei vari ambienti socioeconomici del territorio regionale, che propone e ha la responsabilità dell'attuazione delle strategie di sviluppo delle zone di pesca definite e ammissibili.



Ai fini della realizzazione delle condizioni di equilibrio tra componente pubblica e componente privata, nel partenariato il livello decisionale è rappresentato dall'organo collegiale del GAC al quale spetta, per norma o per statuto o per atto organizzativo interno e in relazione alla specifica figura giuridica con la quale si è costituito, la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione di tutti i progetti finanziabili.

La componente pubblica è formata dall'insieme dei soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento, comprese le società di capitale partecipate dagli enti pubblici, e partecipa nella compagine con un minimo del 20% e un massimo del 40% dei soci.

La componente privata è formata dai soggetti economici rappresentativi del settore della pesca e dell'acquacoltura con un minimo del 20% e un massimo del 40% dei partecipanti e da altri soggetti rappresentativi della real-

tà sociale, economica ed ambientale del territorio con le medesime percentuali di partecipazione (minimo 20% e massimo 40%).

I GAC devono disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo. Laddove è possibile il gruppo dovrebbe basarsi su organizzazioni esistenti che hanno acquisito esperienza nel settore.

Il gruppo propone e attua, d'intesa con la Regione, una strategia integrata di sviluppo locale basata su un approccio dal basso verso l'alto.

I GAC possono costituirsi con una forma giuridica che comporti l'assunzione di personalità giuridica ovvero come frutto di un accordo tra diversi soggetti che non genera una struttura avente personalità giuridica e, in tale caso, il gruppo dovrà avvalersi di un Capofila am-



ministrativo finanziario responsabile della gestione finanziaria che risponda dell'uso delle risorse trasferite ad esso a nome e per conto del GAC. L'incarico di Capofila amministrativo e finanziario risulta da atto valido ai sensi di legge.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per operazioni attuate nei territori di riferimento del GAC salvo per le operazioni a sostegno delle azioni di marketing territoriale, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, di promozione dell'offerta ricreativa e culturale

I costi operativi del GAC non potranno superare il 10% del bilancio complessivo assegnato al Gruppo. Tale percentuale potrà raggiungere il 20% per le compagini di nuova costituzione

I costi sostenuti dal GAC per le attività svolte devono essere compatibili con le linee guida sulle spese ammissibili, mentre i costi sostenuti per il funzionamento del GAC, a titolo esemplificativo, possono rientrare tra quelli di seguito elencati:

- rimborsi ad amministratori e personale del GAC per spese per gli incontri con i partner fuori dal territorio del GAC medesimo;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- organizzazione di incontri pubblici e informativi;
- noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari;
- produzione e diffusione di materiale informativo;
- consulenze specialistiche non coperte dalle altre misure;
- rimborsi per spese relative all'attività di coordinamento.

5. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse disponibili per la attivazione della misura ammontano a complessivi € 1.961.958,00 per tutto il periodo di programmazione.

Tale quota verrà assegnata ad uno o più GAC che si andranno a costituire sul territorio costiero della regione Marche. Al fine del perseguimento degli obiettivi del PSL, il GAC può garantire un ulteriore apporto finanziario del partenariato definendo un programma aggiuntivo che permetta di sostenere le operazioni previste, ma non coperte finanziariamente dagli strumenti comunitari.

Il GAC può affidare l'attuazione del progetto a un soggetto che, per capacità amministrativa e competenza tecnica, sia ritenuto maggiormente in grado di assicurare il miglior risultato operativo.

Tale soggetto non deve svolgere un'attività d'impresa, deve essere espressione di interessi diffusi ed essere rappresentativo del territorio (ente locale, associazione); il GAC deve comunque assicurare l'informazione e il coinvolgimento del partenariato.

Qualora il GAC assegni ai beneficiari finali le risorse per la attivazione delle misure contenute nel PSL, la quota a carico dei beneficiari viene determinata applicando le percentuali di contribuzione previste dai gruppi 1, 2, 4 dell'allegato II del Regolamento 1198/2006.

